



Comune di Fonte Nuova

Città Metropolitana di Roma Capitale

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n.13 del 22/07/2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2024-2026 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL TUEL"

L'anno duemilaventiquattro il giorno 22 del mese di Luglio l'Organo di Revisione Finanziaria, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/02/2024, risulta così composto:

Dott. Gianluca CALDARELLI presidente

Dott. Gianluca LA VITA componente

Dott. Francesco VALENTE componente

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Premesso

- che è stata trasmessa, dall'Amministrazione comunale, con mail del 08/07/2024, successivamente, la proposta di deliberazione in oggetto;

Richiamato l'art.193 del TUEL D.lgs 267/2000 come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., il quale prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate,

ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

Richiamato altresì l'art.175 del TUEL D.lgs 267/2000 come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., il quale prevede che:

“1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

a)omissis..;

..... ;

8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.....omissis.....”

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21/12/2023, è stato approvato Documento Unico di programmazione e la nota di aggiornamento al DUP 2024-2026;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 21/12/2023, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026, i relativi allegati secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/04/2024, con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione 2023;

Rilevato che, nel suo operato, si è uniformato allo statuto e al regolamento di contabilità dell'ente;

Visto il Decreto Lgs. N. 267 del 18/08/00 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Visto in particolare l'art. 239, come modificato dal D.L. 174/2012, che prevede l'organo di revisione esprime il proprio parere, con le modalità stabilite dal regolamento, sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;

Visto il D.Lgs 118/2011 recante le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” così come integrato e modificato dal D.Lgs 126/2014 ed i relativi allegati ;

Atteso che con nota del 24/06/2024 il Dirigente del Settore Finanziario ha chiesto ai Dirigenti ed ai funzionari incaricati P.O. di procedere alla segnalazione delle situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui , ad una attenta attività di ricognizione delle situazioni riconducibili a debiti fuori

bilancio, e verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici finanziati ed evidenziare la necessità di effettuare delle variazioni;

Preso atto che in riscontro a tale nota è stata segnalata:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;

Atteso che l'Amministrazione ha ritenuto necessario apportare variazioni di assestamento del bilancio di previsione 2024-2026 al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, che possono essere riassunte come di seguito dettagliato:

UTILIZZO AVANZO

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12	Risultato di amministrazione al 31/12	Totale avanzo già applicato	Avanzo applicato con Deliberazione Assestamento	TOTALE AVANZO APPLICATO
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	25.151.718,07	0,00		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	238.541,35			0,00
Fondo garanzia debiti commerciali	586.334,41	0,00	-	0,00
Fondo contenzioso	2.751.898,87	0,00		0,00
Altri accantonamenti	240.507,87	473.902,50		473.902,50
B) Totale parte accantonata	28.969.000,57	473.902,50	-	473.902,50
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	285.099,25	2.277,90	54.318,00	56.595,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.116.100,77	73,51		73,51
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	238.439,41			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	17.328,67			0,00
Altri vincoli	4.290,68			0,00
C) Totale parte vincolata	1.661.258,78	2.351,41	54.318,00	56.669,41
D) Totale destinata agli investimenti	701.719,82	35.000,00	190.786,66	225.786,66
TOTALE	31.331.979,17	511.253,91	245.104,66	756.358,57
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	32.484.382,53			
E) PARTE DISPONIBILE+ o DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE -	1.152.403,36			

Considerato che i contenuti complessivi delle suddette variazioni del bilancio possono essere così riassunti:

ANNO 2024

Fondo pluriennale vincolato entrata	€	-
Maggiori stanziamenti	€	-
Minori stanziamenti	€	-
AVANZO APPLICATO	€	245.104,66
MAGGIORI ENTRATE	€	277.406,81
MINORI ENTRATE	€	
TOTALE	€	522.511,47
MAGGIORI SPESE	€	552.511,47
MINORI SPESE	€	30.000,00
TOTALE	€	522.511,47
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	-
Maggiori stanziamenti	€	-
Minori stanziamenti	€	-

ANNO 2025

Fondo pluriennale vincolato entrata	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	
MAGGIORI ENTRATE	€		19.649,34
MINORI ENTRATE	€		
TOTALE	€		19.649,34
MAGGIORI SPESE	€		28.745,97
MINORI SPESE	€		9.096,63
TOTALE	€		19.649,34
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	

ANNO 2026

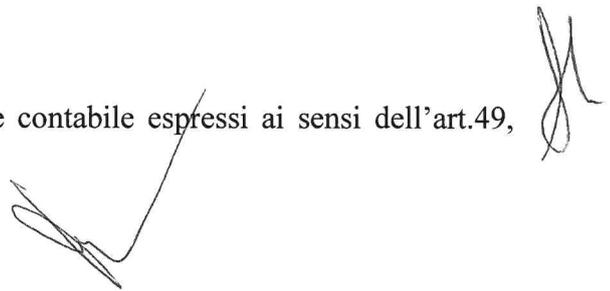
Fondo pluriennale vincolato entrata	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	
MAGGIORI ENTRATE	€		19.649,34
MINORI ENTRATE	€		-
TOTALE	€		19.649,34
MAGGIORI SPESE	€		28.715,97
MINORI SPESE	€		9.066,63
TOTALE	€		19.649,34
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	

Rilevato che le variazioni sopra descritte non hanno comportato variazioni di esigibilità e quindi del Fondo Pluriennale vincolato;

Rilevato altresì che è prevista la variazione degli stanziamenti di cassa del primo esercizio di riferimento del bilancio di previsione 2023/2025, garantendo che il fondo di cassa finale sia non negativo;

Preso atto che nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, viene deliberato di *"..Di dare atto che le risultanze della gestione finanziaria per l'esercizio 2024 e per il pluriennale 2025 e 2026, sempre per quanto esposto nella premessa, e che qui si intende integralmente riportata, non presentano condizioni di squilibrio in relazione alle entrate e spese di competenza, alle operazioni relative ai residui attivi e passivi e a quelle di cassa tali da ritenere prevedibile che tali condizioni potranno essere conservate fino alla conclusione del presente anno finanziario;"*

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art.49, comma 1, del TUEL;



Richiamati:

- gli articoli 175 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del d.lgs. n.118/2011);

Raccomandato di procedere ad un costante monitoraggio della presenza di eventuali debiti fuori bilancio e/o cause di squilibrio derivanti dalla gestione di competenza, di cassa o dei residui e nel caso procedere tempestivamente con i necessari correttivi;

In relazione a quanto sopra rilevato e considerato e subordinatamente al rispetto di quanto raccomandato,

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di deliberazione avente per oggetto “ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2024-2026 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL TUEL”.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Gianluca CALDARELLI

Gianluca LA VITA

Francesco VALENTE